

CHI CAMMINA AL NOSTRO FIANCO

Quando parliamo fra di noi della campaneria, a volte riscontriamo con rammarico l'indifferenza con cui alcune persone accolgono sia i nostri servizi, sia il nostro entusiasmo per l'arte che pratichiamo. In alcuni casi si avverte quasi la sensazione che, se anche noi mancassimo, qualche supporto meccanico od elettronico potrebbe efficacemente supplire la nostra assenza. Desidero, in queste poche righe, descrivere come contro altare, alcuni casi in cui noi campanari, i nostri servizi, la nostra arte sono accolti con grande considerazione, perchè le attestazioni di stima che alcuni di noi ricevono di persona siano condivise da tutti i campanari. C'è un Parroco che richiede puntualmente i nostri servizi per solennizzare le celebrazioni liturgicamente più significative della propria comunità parrocchiale; ogni volta che ci presentiamo per assolvere agli impegni presi, a parte la squisita e calorosa accoglienza, ci assicura della importanza, a suo avviso, del nostro servizio: "quando faccio suonare a festa le campane, ho notato che le persone accorrono più numerose alle funzioni e vengono con uno spirito diverso" nel ringraziarci ci assicura che anche i parrocchiani gli richiedono che i doppi non manchino nei giorni di festa. Un altro Parroco, di una prestigiosa Parrocchia, ci riserva sempre la sua particolare attenzione ogni volta che qualche evento liturgico o culturale si presenta nella vita della sua comunità, il nostro servizio e la nostra presenza sono sempre richiesti in questi casi. Egli ritiene infatti, e ce lo dimostra concretamente, che l'arte campanaria che è nata a Bologna e che si è sviluppata nel corso degli anni nella nostra Diocesi, sia un elemento culturale caratterizzante da valorizzare e mantenere vivo. Mi

ricordo un aneddoto: in occasione del raduno nazionale dei campanari ci si recò a suonare in campanile e, arrivati in cella, trovammo una sorpresa: una bellissima torta finemente decorata corredata da un biglietto che riportava scritto: Auguri ai campanari! Gli eccellenti bronzi di San Bartolomeo. In un'altra Parrocchia cittadina vi è un Parroco che ci riceve sempre con il sorriso e con una cordialità che ci fanno un estremo piacere, si trattiene a conversare con noi ed ha instaurato un rapporto di amicizia che va al di là dell'incontro formale; in occasione di un concerto di fine d'anno organizzò per i campanari un'accoglienza degna di un capo di stato. Anche nel forese ci sono molti casi che potrebbero essere citati ad esempio, ma non li elenco, se no non terminerei più.

Non solo da parte del clero diocesano ci sono queste attestazioni di stima e considerazione ma, in alcuni casi, anche da parte dei religiosi, che provenendo di norma da realtà culturali diverse, risultano essere meno sensibili alla nostra arte di origine locale. Vi è una piccola comunità di religiosi che regge una importante Chiesa cittadina che ci ha accolto con grande trasporto e attenzione, i nostri servizi sono sempre graditi e richiesti, di solito terminata l'esecuzione dei doppi, veniamo invitati al desco assieme alla comunità ivi presente, in un'atmosfera familiare calda e conviviale che davvero rinfranca il cuore. Infine e non per ultima non posso non citare con grande piacere l'alta considerazione e la solerte disponibilità con cui l'Autorità Ecclesiastica ci ha sempre trattati, facendoci sentire soggetti di una premura ed un affetto di tipo paterni. Tutti questi atteggiamenti e gesti ci gratificano grandemente e ci danno energia rinnovata nel prestare la nostra opera consapevoli di essere apprezzati, stimati ed accolti con affetto.

Augurando a tutti voi serenità e pace vi saluto.

Mirko

ASSEMBLEA GENERALE

L'anno scorso l'Assemblea Generale si è indetta domenica **11 marzo** presso la nostra sede storica, nella torre campanaria della Basilica di San Petronio.

Una sessantina i soci intervenuti alla tradizionale occasione di verifica delle attività svolte nell'anno 2006. Disbrigate le pratiche di tesseramento si è dato inizio all'assemblea seguendo il tradizionale ordine del giorno. Alla Relazione Morale, tenuta dal Presidente, è seguita la Relazione Finanziaria tenuta dal Tesoriere. Entrambe le relazioni poi sono state sottoposte a votazione riscontrando la totale approvazione da parte dei soci intervenuti. Terminato il dibattito è stato offerto un piccolo momento di convivialità accompagnato dal suono delle campane operato da una parte di soci che non ha disdegnato di misurarsi nuovamente con il concerto ivi presente.

Durante l'assemblea sono stati distribuiti dei moduli di raccolta dati; questi, debitamente compilati hanno permesso il rinnovamento dell'indirizzario dell'UCB che per svariati motivi non era del tutto aggiornato. Questo ci consente di raggiungere, con la corrispondenza, un numero più elevato di soci garantendo un'informazione tempestiva circa le attività che sono organizzate. Invitiamo chi non l'avesse ancora compilato, a farlo al più presto. Il modulo di aggiornamento si può richiedere tramite e-mail all'indirizzo info@unionecampanaribolognesi.it o telefonicamente ai numeri 329 544 62 22.

CLERO E SERVIZI

Si è suonato per S. Rita da Cascia la sera del **22 Maggio** in S. Giacomo Maggiore, al termine del servizio siamo stati ospiti dei Padri Agostiniani che come consuetudine ci invitano a cenare assieme a loro, una bella serata di comunione. Il **13 Luglio** abbiamo fatto squadra e suonato per le celebrazioni in onore di Santa Clelia Barbieri alla Parrocchia delle Budrie. Quest'anno per le Celebrazioni del Congresso Eucaristico Diocesano ci siamo offerti per svolgere gratuitamente i servizi legati alla manifestazione conclusiva: la solenne processione Eucaristica cittadina, che si è snodata lungo le vie del centro storico. Abbiamo suonato nella chiesa di San Bartolomeo e Gaetano e nel Santuario di S. Maria della Vita. Il **4 Novembre** festa di S. Carlo abbiamo suonato le campane della Cattedrale, piccolo segno dell'affetto filiale di noi campanari nei confronti del nostro Arcivescovo nel giorno del suo onomastico. Il **26 Dicembre** come tradizione, abbiamo suonato nella Basilica di Santo Stefano per la festa del patrono. Riteniamo opportuno ricordare a tutti i campanari, ai nostri lettori che appartengano ai Consigli Parrocchiali o comunque a coloro che rivestano ruoli di rilievo in fase decisionale in merito a lavori da eseguirsi nelle Parrocchie, le **normative diocesane** da **rispettare** qualora si ritenga opportuno eseguire degli interventi di qualsiasi natura sulle campane o all'interno delle celle campanarie modificandone in qualche modo gli spazi. Due casi di interventi di motorizzazione delle campane sono stati eseguiti senza rispettare le suddette norme, che prevedono innanzi tutto l'obbligo alle Parrocchie di presentare il progetto in Curia, che, sentito il parere di un'apposita commissione, valuta il progetto, avanza

eventuali proposte alternative al fine di trovare un punto di incontro tra le esigenze della Parrocchia e la salvaguardia della tradizione, autorizza infine il lavoro in modo che rispetti alcune norme di tutela fondamentali. Spesso esistono soluzioni meno dispendiose e lesive dell'esistente di quelle proposte dalle aziende che devono realizzare il lavoro (il cui obiettivo è la realizzazione di un profitto) e che comunque non posseggono titoli per parlare a nome delle associazioni dei campanari. Riportiamo di seguito la normativa in modo che possiate leggerla e, qualora foste a conoscenza di situazioni in cui si intenda eseguire interventi su campane o campanili, vi preghiamo di fare presente la normativa a coloro che volessero realizzare i lavori in modo che non venga disattesa, per lo meno avvisate cortesemente noi campanari.

Bollettino Archidiocesi di Bologna **N° 71, 1990 pag. 389-391**

Rev.mi Parroci

Rev.mi Rettori di Chiese

Oggetto: **Elettificazione delle campane.**

Vengono sempre più reclamizzati da varie ditte sistemi di elettrificazione delle campane, che trovano facilmente accoglienza soprattutto data la difficoltà crescente di avere i campanari sia per il suono dei segnali, sia per le esecuzioni più solenni.

A questo riguardo preme all'Autorità Diocesana ricordare

che i complessi delle campane sono tutelati dalle norme ecclesiastiche come tutti gli altri arredi adibiti per la Liturgia, e non si può fare nessun intervento che modifichi la loro struttura senza la preventiva autorizzazione di questa Curia, la quale si avvale della consulenza della "Commissione per le Campane", prevista all'interno della commissione Diocesana di Musica Sacra. Per aiutare i Parroci e i Rettori delle Chiese, comprese quelle dei Religiosi, in questa materia, e orientarli previamente, allego un promemoria preparato dalla citata Commissione, al quale è necessario attenersi. La tutela dell'arte campanaria bolognese, che rappresenta un ruolo tipico ed unico di eseguire i concerti di campane, è un impegno della nostra Chiesa, che intende mantenere i valori devozionali, estetici e culturali che in essa sono presentati.

Qualora il Parroco o Rettore di Chiesa intendesse fare un intervento del tipo descritto ai n. 2-3-4 del promemoria allegato, dovrà chiedere la previa autorizzazione scritta alla Curia e la consulenza della Commissione per le Campane inviando la richiesta e ogni utile documentazione all'Ufficio Liturgico presso Curia Arcivescovile - Bologna.

Si ricorda comunque che non sarà autorizzato nessun intervento che renda impossibile il suono delle campane "alla bolognese".

Cordiali saluti

Bologna. 3 dicembre 1990

Mons. Claudio Stagni
Vicario Generale

RADUNO NAZIONALE

Il 47° Raduno Nazionale dei Campanari si è svolto a Chiari in provincia di Brescia il 29 Aprile 2007 in una bellissima villa stile liberty immersa in un immenso parco alberato a cui si accedeva varcando una magnifica cancellata artistica in ferro battuto. L'organizzatore Gianbattista Morandini, ha voluto con questo raduno onorare la memoria del padre, nel 20° anniversario della morte, avvenuta proprio su un campanile mentre era al lavoro; era infatti sia campanaro che restauratore di celle campanarie. Il Raduno si è svolto con la solita routine: accoglienza e colazione, concerti nei vari sistemi con le solite campane dell'ing. Capanni, Santa Messa nel parco della villa durante la quale il celebrante nell'omelia ha detto: "come le pecore riconoscono la voce del pastore, invito anche voi a riconoscere la voce delle campane come richiamo sicuro per la vostra vita di cristiani". Dopo è seguito il pranzo che ha impegnato gran parte del pomeriggio, infine ancora un po' di concerti poi il commiato e la partenza. Durante la strada del ritorno, ci siamo fermati, come ormai consueto, con i campanari della Mattei per lo spuntino finale e gli ultimi saluti. Una bella giornata trascorsa all'insegna della piacevole compagnia degli amici campanari provenienti da varie parti d'Italia e del buon umore.

GARE

Nel corso dell'anno 2007 le gare sono state le seguenti:

25 aprile Fiesso (Ass. Camp. P.Stanislaò Mattei)

24 giugno Pazzano (MO) (U.C.M)
14 ottobre Rodiano (Ass. Camp. P.Stanislaio Mattei)
28 ottobre Corpo Reno (UCB)

L'edizione 2007 della gara delle coppe ha avuto luogo a Corpo Reno nel centese. Grazie alla collaborazione di alcuni soci locali e del consigliere Saletti Michele la manifestazione si è svolta nel migliore dei modi, comprese le prove che hanno visto i partecipanti molto soddisfatti per le cene che hanno potuto gustare e condividere in quelle serate. Naturalmente grazie a tutti, Parroco compreso, per lo sforzo sostenuto per la buona riuscita della manifestazione.

Le coppe sono state così assegnate:

I Cat. - Coppa San Petronio - Stiatico
II Cat. - Coppa Manfredi - S. Martino in Argine
III Cat. - Coppa Luminasi - Longara
IV Cat. - Coppa Bianconi - Ferrara

CONCERTI, ESIBIZIONI, RADUNI

Anche quest'anno le attività svolte dall'Unione sono state diverse ed abbastanza partecipate dai campanari.

Nelle giornate di **sabato 13 e domenica 14 gennaio**, come ormai la consuetudine vuole, è stato indetto il tradizionale raduno a **San Bartolomeo di Musiano** in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza di S. Antonio Abate. Ottima l'organizzazione sostenuta dall'intramontabile Guglielmo Monti (Memo) affiancato dal giovane Marco Cervino. Oltre alle varie esibizioni di suono delle campane e

al sontuoso rinfresco a base di porchetta, la giornata di domenica è stata caratterizzata da una piccola competizione: alla squadra che ha eseguito nel modo migliore 12 fatta a campanani (3 di grossa, 3 di mezzana, 3 di mezzanella matta, 3 di campanino matto) è stato dato un prosciutto: la squadra di San Martino in Argine ha vinto la competizione.

La sera di **venerdì 2 febbraio**, siamo stati ospiti dei campanari di **Cento** sul campanile della **Collegiata di San Biagio** in occasione della festa del Santo Patrono.

Sabato 3 febbraio è stato organizzato il consueto raduno a **San Biagio di Savigno** per opera del socio Egisto Dalleolle.

Nella giornata di **domenica 19 marzo** si è tenuta l'inaugurazione della scuola di avviamento all'Arte campanaria bolognese a Pieve di Cento. Il progetto, nato nel 2005, sponsorizzato dal Comune di Pieve di Cento e dal Dr Carletti E., vede impegnata la nostra associazione in collaborazione con i campanari locali nella valorizzazione e nella divulgazione della tecnica di suono alla bolognese. Grazie ad un capannone messoci a disposizione dal Comune di Pieve ed alle campane noleggiate dalla Fonderia Capanni, tutti i lunedì sera mastri campanari impartiscono lezioni a un considerevole gruppo di giovani allievi.

Nella giornata di **domenica 22 aprile** si è tenuta a Ferrara l'inaugurazione per il felice recupero del concerto della **Cattedrale**. Questa iniziativa, che nasce nel 2006 per opera del socio Giovanni Vecchi e del gruppo dei giovani campanari della Diocesi di Ferrara, ha trovato la sua conclusione quest'anno, proprio in occasione del IV Centenario di fusione della campana maggiore. Nel primo pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'imponente doppio ad opera dei campanari delle due associazioni che

operano nella diocesi di Bologna. Al socio G. Vecchi e ai campanari locali va il nostro ringraziamento sia per la bella manifestazione che per l'importante iniziativa di recupero della cella campanaria. Riteniamo, infatti, che il recupero del concerto del Duomo, oltre che ad avere un'importante valenza dal punto di vista storico-artistico, sia una grande opportunità per il consolidamento della tradizione campanaria nella Diocesi di Ferrara.

Nella serata di **giovedì 24 maggio**, nella torre campanaria di **San Petronio**, abbiamo eseguito un concerto in occasione del Congresso Nazionale di Chirurgia. Commissionatoci dal Primario di Chirurgia Laparoscopica dell'Osp. Maggiore – Prof. Francesco Domenico Capizzi - abbiamo reso omaggio agli intervenuti che hanno potuto ascoltare la breve esecuzione dal sagrato di San Petronio. Al termine, gli invitati, hanno preso posto in Basilica per assistere a un concerto di musica classica. Prima dell'inizio dello stesso la squadra che aveva eseguito i doppi, è stata presentata alla platea. Come gesto di stima e gratitudine, Il Comitato per l'organizzazione del Congresso ha versato, a titolo di offerta, una somma da utilizzare per i nostri scopi statutari. Per questo rivolgiamo un corale ringraziamento al Prof. Capizzi per sì tanta generosità. **Sabato 2 Giugno** un gruppo di campanari Veronesi assieme al loro Presidente Fabio Giona, è venuto a Bologna per assistere a un saggio di Arte Campanaria Bolognese. Nella mattinata sono stati ospitati nella torre campanaria della **Cattedrale di San Pietro**, dove hanno assistito a un concerto eseguito con il maestoso doppio della Cattedrale. Le esecuzioni sono state intervallate da richiami storici, tecnici e architettonici che hanno completato il quadro generale della cultura campanaria bolognese. Al termine del concerto è stato

offerto un piccolo aperitivo agli oltre sessanta convenuti. Nel pomeriggio, al termine del pranzo, si sono recati nella Basilica di San Luca, dove hanno assistito a un'altra accademia organizzata dai campanari del Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei di Bologna. Questa visita dei nostri amici campanari di Verona è stata organizzata in collaborazione con la Mattei, ed è stata molto apprezzata da parte dei convenuti che ci hanno invitato a Verona.

Il **3 Giugno** abbiamo organizzato un raduno al Santuario del Ghiandolino, le campane hanno suonato da mattina a sera, il Rettore ha desiderato fortemente la manifestazione che però non ha visto purtroppo una larga partecipazione, grazie per l'ospitalità e l'accoglienza.

Sempre nel suddetto giorno le campane del camion di Monghidoro hanno suonato durante una manifestazione dell'Istituto Ramazzini nel castello di Bentivoglio, una bella occasione di incontro a fini nobili, grazie Romano Tedeschi e a chi si è prestato.

Nel 2007 si è ricordato il 750° anniversario del Liber Paradisus, un decreto con il quale il Comune di Bologna riscattava economicamente la libertà a quanti ancora vivevano in regime di schiavitù, decretandone appunto la fine della stessa. Tra le varie manifestazioni celebrative di questo evento, nella sera di **domenica 3 giugno** si è tenuto presso la **Basilica di San Petronio** il suggestivo evento voluto dalla Chiesa bolognese. La nostra associazione è stata chiamata ad aprire la celebrazione eseguendo un breve concerto a scampanio eseguito dal socio Marco Reti. La serata, che ha visto la partecipazione del Magnifico Rettore dell'Ateneo, del Sindaco e del Cardinale Arcivescovo, è stata trasmessa in mondo-visione da E'Tv e da Tele Pace.

Il **10 agosto**, presso la parrocchia di San Lorenzo di Varignana, si è inaugurato il lavoro di recupero del concerto delle campane che sono state rese risuonabili a mano.

Il **24 ottobre** abbiamo ricevuto la visita di un gruppo di campanari inglesi del Suffolk che già altre volte in passato è stato nostro ospite; li abbiamo ricevuti sul campanile di San Petronio e una nostra squadra ha eseguito una accademia in loro onore, al termine in sede ci siamo trattiene per un momento conviviale. E' stata una bella giornata in cui abbiamo potuto condividere le nostre culture e la passione che ci lega.

Il **4 novembre** per la festa di San Rocco il campanile della Parrocchia di S. Maria Vecchia di Faenza, come è ormai consuetudine, è stato aperto alla cittadinanza. Durante tutto il giorno una squadra di campanari ha suonato a doppio mentre i visitatori potevano accedere alla cella per vederli all'opera, circa 350 persone sono salite sulla torre. Grazie ad Andrea Venturi e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

Il **10 novembre**, come ormai accade da vari anni, siamo stati ospiti del socio Ezio Marchignoli per i concerti in occasione delle festività di **San Martino a Casalecchio**. Al termine delle esecuzioni è stata offerta la tradizionale marronata cui hanno partecipato un nutrito gruppo di campanari.

Il **18 novembre**, presso la Parrocchia di **San Michele Arcangelo di Quarto Inferiore** è stato organizzato il IV Raduno dei Giovani Campanari. Ottima l'organizzazione che ha garantito, anche quest'anno, una perfetta riuscita a questa manifestazione di grande importanza per la campaneria. I concerti sono iniziati nella mattinata e si sono prolungati per tutta la giornata. Alle ore 11.15 è stata

celebrata la S. Messa dal Parroco Don Massimo Ruggiano. Il pranzo, preparato per gli oltre centotrenta convenuti, è stato servito nella nuova sala polivalente di cui si è dotata la parrocchia. Gran parte del lavoro di cucina è stato svolto dai soci di Quarto Inferiore e consorti e dal socio Manuele Cantoni che si è sempre prestato in tutte le edizioni dei raduni. Un fervido ringraziamento va indubbiamente rivolto alle famiglie Cesari, Venturoli ed al Consigliere Ponti per aver organizzato e in parte sostenuto economicamente questa manifestazione, grazie anche ai quei Parrocchiani che si sono prestati per lavorare al nostro fianco. Siamo grati anche al Parroco ed ai Parrocchiani per aver ospitato questa manifestazione, espressione della tradizione cristiana delle nostre terre.

Concludiamo questa carrellata di eventi con un sentito e caloroso ringraziamento per quanti si sono adoperati per la buona riuscita di queste attività. L'operosità di ciascuno di noi, anche se piccola, alimenta il motore della nostra Associazione che sino dal 1912 si adopera per la salvaguardia di quest'arte.

INCONTRI E CONFERENZE

Il **22 Aprile** durante l'inaugurazione del lavoro dell'incastellatura delle campane del Duomo di Ferrara si è tenuta una conferenza nei locali attigui al campanile in cui sono state esposte le fasi di lavoro e le soluzioni tecniche adottate per realizzare l'imponente opera. La sera del **6 Dicembre** all'Auditorium di Budrio il socio Claudio Montanari ha presentato la sua opera: un libro corredato da due cd intitolato: "Il campanaro musicista" La tradizione

delle campane nell'area bolognese. E' un'opera di grosso spessore culturale che introduce di fatto la tradizione campanaria bolognese all'interno del mondo della musica e precisamente dell'etnomusicologia. L'opera pur descrivendo campanari, tecniche, tipi di suono, contesti sociali mutevoli in cui si è sviluppata e vive la campaneria, è anche capace grazie alla vena poetica dell'autore, di toccare e far vibrare le corde più profonde dell'animo di chi legge, in particolar modo se il lettore è un campanaro e vive ciò che è descritto. Grazie a Claudio per quanto ha fatto e per ciò che fa..

CAMPANILI E CAMPANE: RESTAURI ED ELETTRIFICAZIONI

I lavori effettuati sui campanili nell'anno passato sono di seguito elencati. **Duomo di Ferrara:** è stato progettato e realizzato il castello in legno delle campane (progetto dell'Ing. Guaraldi E.), costruiti i mozzi e le caprette delle campane (Ziosi G.), fatti i battagli, e i ferramenti. Al lavoro hanno partecipato oltre a Vecchi G. i giovani campanari ferraresi e molti altri campanari delle zone limitrofe non è possibile elencarli tutti, la mole di lavoro eseguita è prodigiosa ed il risultato è di grande soddisfazione per tutta la comunità campanaria! **Bonconvento:** i parrocchiani si sono prestati per un lavoro di pulizia della cella campanaria del castello e della cella delle campane; rilegati e verniciati i battagli. **San Giovanni in Monte:** si è risistemata la posizione della campana piccola alzandola dalla sua posizione originaria in modo da consentire ai campanari di poterla suonare stando in piedi, rilegato e verniciato i battagli ed eseguita pulizia generale della cella. Il concerto di sei campane di proprietà dell'Ing. Capanni noleggiato per la

scuola di **Pieve di Cento** ha subito un intervento radicale per sistemare le campane in modo tecnicamente ottimale per suonarle alla bolognese. Sono state apportate le seguenti modifiche: a) aumentato lo slancio di tutte le campane riducendo il più possibile l'incavatura che avevano; b) abbassate tutte le stanghe portandole nella corretta posizione; c) modificati alcuni battagli sia nella forma che nel peso adeguandoli alla campana ad opera dell'amico Minarelli L.; d) rilegati e verniciati tutti i battagli; e) montate sei spalliere di legno su staffe di ferro sostituendo le precedenti fatte di tubolare metallico che provocavano dolore alle spalle dei campanari. Tutte le modifiche sono state apportate al concerto col permesso dell'Ing. Capanni. **Montecenere (Mo)**: montati i cuscinetti a sfera sostituita una spalliera ed una catena del castello, verniciati e rilegati tutti i battagli. **Anzola dell'Emilia**: intonacata, imbiancata e pulita la cella e montati i finestroni nuovi. **Cattedrale di S. Pietro**: rilegato il battaglio della mezzana in seguito alla rottura della vecchia legatura; gli altri tre battagli furono rilegati nel 1991. **Sassuno**: serraggio delle viti delle campane sul mozzo e fissaggio dell'incastellatura. **Santa Maria e San Lorenzo di Varignana**: ripristinato il suono a mano che non era più praticabile da decenni a causa di una elettrificazione non rispettosa della tradizione, sono stati rifatti i piani, le spalliere, le caprette e montati occhielli. Inaugurato ufficialmente il 10 Agosto per la festa patronale. **San Lorenzo in Collina**: fermata una catena del castello, e strette le campane ai mozzi. **San Giorgio di Piano**: ispezionati i cuscinetti: lavati ed ingrassati in quanto ancora funzionali; verniciato e rilegato i battagli, serraggio delle viti delle campane e degli assali, verniciato i ferramenti ed i supporti dei cuscinetti, montati gli occhielli e fabbricato un nuovo

piano per travare la piccola. **Piancaldoli** (FI): alzate le campane ed i motori al fine ricavare lo spazio necessario per poterle suonare stando in piedi, costruiti e montati scranelli caprette e spalliere, accordate da Antonio Silimbani. Il lavoro è stato eseguito da Luca e Federico di Giugnola (allievi campanari di Imola) assieme ad Andrea Venturi. **Crespellano**: è stato modificato il fermo della grossa per poterlo estrarre e resa sganciabile la catena della stessa campana per agevolare il suono a mano. La supervisione, la progettazione tecnica ed anche parte della realizzazione pratica in tutti i lavori descritti è stata prestata da Maurizio Muzzi, che come tutti sappiamo è prezioso ed insostituibile depositario del sapere come, ed in che modo, devono essere montate le campane per essere suonate in modo ottimale alla bolognese. **San Giuseppe a Faenza**: rifatti i piani e le spalliere. **San Giorgio di Forlì**: legati due battagli. Gli interventi eseguiti in Romagna sono stati compiuti da Andrea Venturi. *Grazie* a tutti coloro, citati e non, che con disponibilità e dedizione si sono prestati per restaurare e mantenere efficienti le nostre campane ed anche a chi, con umiltà, pulisce le celle campanarie per renderle più accoglienti.

SOCI DEFUNTI

L'annuale **Santa Messa** in suffragio per i campanari defunti si è svolta presso la Basilica di San Petronio nella mattinata di domenica **11 novembre 2007**. In questa funzione abbiamo potuto pregare per tutti i campanari defunti in particolare per i soci che ci hanno lasciato nel corso del 2007: **Bonvicini Irnerio, Meluzzi Comm. Luciano, Cesari Giancarlo e Franzoni Augusto (Giorgio)**.